

Nel Campionato UISP di Senigallia serie B 2014-2015

MONTIGNANESE/CASTELLARO: PRIMO POSTO DA MANTENERE

Periodo d'oro per la Montignanese/Castellaro Sino ad ora, ben 27 le reti messe a segno e solo 8 quelle subite, anche grazie alle doti di par-

portiere Massimo Costantini, uno dei protagonisti della formazione biancoverde insieme a Paradisi, Pretini, Mattioli, Spinosa, Conti, Rubini e Faini. Grande soddisfazione, quindi, per mister Gastone Jacussi e per tutta la compagine dirigenziale (Domenichetti, Tranquilli e Cesarini tra gli altri) che si impegna settimanalmente per portare avanti nel migliore dei modi l'attività della squadra. Il cammino verso la promozione in serie A è naturalmente ancora lungo e ricco di insidie ma la speranza è quella di poter festeggiare in primavera l'obiettivo raggiunto. (filippo)



Alla Biblioteca "Luca Orciari" Vincenzo Prediletto ha presentato l'opera scritta da Giorgio Candelaresi

"Un giorno sì, un giorno no - Il diario di un dializzato"

Sabato 29 novembre, alle ore 21,15, si è tenuto un appuntamento insolito, come data, per gli eventi culturali alla Biblioteca "Luca Orciari" di Marzocca, con la presentazione di "Un giorno sì, un giorno no - Il diario di un dializzato" condotta dal prof. Vincenzo Prediletto, critico letterario e collaboratore della rivista SESTANTE e di alcuni giornali online, alla presenza dell'autore Giorgio Candelaresi e del suo amico prof. Giuseppe Santoni, studioso e ricercatore di storie locali. Mauro Mangialardi, direttore della Biblioteca, di fronte ad un consistente numero di persone presenti in sala nonostante la data non consueta, ha introdotto brevemente l'evento dando il benvenuto ai tre ospiti e lasciando la parola al conduttore e moderatore dell'incontro. Il prof. Prediletto ha prima informato i presenti che il prof. Stefano Schiavoni, Assessore alla Cultura, si scusava di non poter partecipare all'evento per un impegno concomitante all'Auditorium S. Rocco di Senigallia, poi ha analizzato i con-

tenuti ed i pregi stilistici e narrativi del testo ben confezionato da Giorgio Candelaresi. Questi, sollecitato da una specifica domanda del conduttore sull'ideazione e sull'intento del suo testo diaristico a carattere autobiografico, ha precisato che il filo conduttore del racconto dal titolo così emblematico e significativo sono appunto le sedute a giorni alterni per la dialisi, a cui si sottopone dal febbraio 2013 presso l'efficiente Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Senigallia. L'autore ha dichiarato che il suo obiettivo è di far comprendere soprattutto all'esterno in che cosa consiste una seduta di 3-4 ore, cercando anche di sfatare la leggenda metropolitana secondo cui la dialisi appare l'anticamera della morte. Candelaresi ha poi rivolto un sentito grazie a Valentina Paris, Presidente dell'ANED, per il patrocinio e la bella presentazione che apre l'agile volumetto, poi a Lidia Menapace, sua amica carissima con cui fondò a metà anni '90 la Scuola di Pace "V. Buccelletti", per l'affettuosa ed appassionata prefazione, nonché all'attivissima editrice Catia Ventura che ha sostenuto la sua fatica letteraria con la recentissima pubblicazione del testo. L'autore ha quindi sottolineato che il suo "Sogno" sarebbe quello di far sì che il volume fosse divulgato e letto in tutti i Centri Dialisi della penisola da Tirano a Lampedusa per dare un qualche aiuto morale agli altri pazienti ed essere condiviso. A questo punto, il prof. Santoni si è alternato con il presentatore nella lettura di alcuni brani del volumetto e successivamente ha chiesto a Giorgio se le infermiere si sono riconosciute nei vari paragrafi e se hanno collaborato alla stesura del diario. La risposta è stata positiva, in quanto Giorgio riconosce ed evidenzia la "coralità" sostanziale della scrittura grazie anche allo zelo professionale di tutte le operatrici ed operatori dello Staff del Centro che hanno sostenuto la volontà del paziente nel prendere appunti già durante le sedute. Egli ha pure messo in rilievo quanto il rapporto di collaborazione del paziente e della famiglia con il team di cura (il medico

nefrologo che lo segue e verso cui nutre profonda fiducia, il dr. Stefano Cenerelli, lo staff infermieristico ed ausiliario) sia fondamentale per il successo della terapia. Intanto Giorgio comunica che ci sarà un seguito a questo libro, visto che la storia continua con le sedute "un giorno sì, un giorno no"; quindi si definisce "un cattolico del dissenso", sicché il presentatore fa notare che l'opera di Candelaresi è poco umilmentale dedicata a "Jorge Mario Bergoglio, Francesco, Vescovo di Roma, venuto dalla periferia del mondo, inviato dallo Spirito, che ci ha fatto riscoprire il Vangelo, e al Vescovo Gerardo di Jesi - della cui amicizia in passato sono stato onorato - per la sua semplicità e cura verso i poveri e i più bisognosi". Il racconto-diario di Giorgio, che peraltro cela e suggella una sorprendente ed ammirevole storia d'amore, si conclude con l'ultimo paragrafo dedicato all'insostituibile compagna di vita Giuliana, con la quale domenica 12 gennaio 2014 ha festeggiato degnamente il 50° anniversario di nozze presso il Convento di S. Filippo Benizi dei Servi di Maria a Montefano di

Macerata, celebrato - secondo il desiderio intimo di Giuliana - proprio dall'apprezzatissimo Alberto Maggi, frate servita e biblista, autore del recente libro "Chi non muore si rivede". A conclusione dell'applaudito e stimolante incontro, dopo alcuni interventi e domande da parte dei presenti, il prof. Prediletto estende i ringraziamenti suoi e dello scrittore al pubblico per l'ascolto attento e partecipe, alla Biblioteca "L. Orciari" e a Mauro Mangialardi per aver ospitato e sostenuto l'evento, all'editrice Catia Ventura per l'accurata pubblicazione, a Giuseppe Santoni per i contributi e gli utili consigli, alla moglie di Candelaresi, sig.ra Giuliana, vera ispiratrice del progetto. L'evento si è piacevolmente concluso con le foto rituali e le dediche autografe sulle copie del libro acquistate da alcuni spettatori e conoscenti che vogliono complimentarsi da vicino con l'emozionato e coinvolgente scrittore. (vincenzo prediletto)



EVENTI
Sab 6 - ore 14.30
Camp. Promozione Girone A
OLIMPIA MARZOCCA - BELVEDERE ASD
Campo Sportivo - Marzocca

il passaparola
Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 03/12/2014

Il prossimo numero uscirà sabato 10 gennaio 2015

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

senza pubblicità



Anno XXI - N° 12(248) - 6 Dicembre 2014
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
+ Distribuzione Gratuita +
Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabica.it.
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale
Partiamo subito con l'augurarvi Buone Feste e Felice Anno nuovo in vista delle prossime ricorrenze natalizie. Ricordiamo a tutti i nostri lettori che anche per il 2015 è possibile diventare nostri abbonati. Si tratta di una forma partecipativa concreta a sostegno del giornalino che, lo ricordiamo, va in stampa tutti i mesi grazie al contributo fondamentale degli abbonati e delle associazioni presenti sul territorio. In questo numero parliamo degli eventi classici del periodo natalizio che si svolgeranno nel nostro comprensorio e poi ampio spazio al Premio Sciabica, alle attività della Biblioteca L. Orciari, ai 25 anni del Club Scherma. Le pagine centrali sono dedicate al nuovo Vice Parroco di Marzocca e Montignano al quale diamo il benvenuto: Don Leonardo Pelonara. Il prossimo numero uscirà sabato 10 gennaio 2015.

A GIORGIO PEGOLI IL GOLDEN MEDIA MARCHE
Martedì 18 novembre, presso la Sala Auditorium del Palazzo delle Esposizioni di Roma, Giorgio Pegoli ha ricevuto il premio Golden Media Marche, assegnato ai giornalisti marchigiani che si sono distinti per impegno, obiettività e professionalità. La manifestazione, giunta alla VI edizione, ha visto la presenza di numerosi protagonisti dell'informazione tra i quali Giorgia Cardinaletti, Edoardo Danieli e Maurizio Socci, premiati con una scultura in vetro denominata "Spazio-Luce" realizzata dall'artista Paolo Gabinelli. La cerimonia è stata condotta dai giornalisti Rossana Vaudetti, ex presentatrice TV, e Paolo Notari. L'iniziativa, organizzata ogni anno dal CESMA (Centro Studi Marche), mira a valorizzare, anche sotto l'aspetto culturale, la nostra regione. Auguri doppi a Giorgio!
(mauro mangialardi)

Standing ovation per Giacomo Sebastianelli, 11° "Premio Sciabica"

Marimba e Tam-Tam

Standing ovation per Giacomo Sebastianelli, nella sua esibizione alla cerimonia di consegna dell'11° Premio Sciabica, il 9 novembre scorso. Abituato a luoghi e ad un pubblico in genere avvezzo a simili espressioni musicali, Sebastianelli non ha di certo lesinato il suo talento e le sue capacità espressive, di fronte ad un pubblico più contenuto ma che si è dimostrato attento, partecipe e profondamente incline a recepire una particolare e difficile tecnica e sonorità musicale quale quella espressa dalle semplici, quanto variegate, percussioni, di cui il maestro Giacomo Sebastianelli ne è raro esecutore. Non si è trattato, in quanto non è lo



stile ne il modo di far musica del Sebastianelli, di un assolo del batterista ad un concerto rock, ma qualcosa di completamente diverso, esternato con molta profondità d'animo e di percezione ritmica per niente facile: a Giacomo perfettamente riuscita. Un modo di sentire ed interpretare la musica assai impegnativo e necessitante di sentimento e sensibilità d'animo, cose che il nostro artista ha ampiamente dimostrato di possedere e, quel che è ancor più difficile, saputo esternare ad un pubblico che ha molto apprezzato e gradito. Momento esaltante la difficilissima esibizione di alcuni minuti con il solo rullante, dal quale ha saputo ricavare molteplici sonorità, basate sull'intensità e la ritmicità, riuscendo letteralmente a rapire l'attenzione dei presenti. Sebastianelli nella serata si è esibito anche con la Marimba ed il tam-tam affiancato da alcuni altri pezzi di una classica "batteria". Il nostro artista si è dimostrato ampiamente meritevole del riconoscimento che il "Premio Sciabica" gli ha riservato, poiché giovane di gran talento che ha con passione intrapreso un cammino musicale pieno di difficoltà e di soddisfazioni, sempre impegnato nella ricerca di nuove



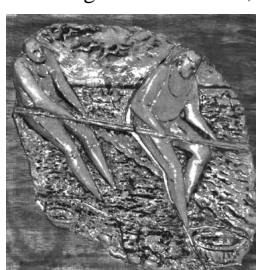
tecniche, suoni e ritmi. Il premio gli è stato riservato per le sue capacità artistiche e per il fatto che col suo mondo pieno di note ha portato e porta con orgoglio la marchigianità in Italia ed all'estero. La serata di assegnazione del premio è stata dedicata a Maria Maddalena Giampieri, alcuni giorni prima deceduta e che per la Scia-

bica e quindi il Premio, ha sempre dato tanto. A lei un nuovo abbraccio dalla comunità. All'iniziativa, condotta dall'amico Mauro Pierfederici, erano presenti, tra gli altri, il Sindaco Maurizio Mangialardi, che ha consegnato il Premio, e l'Assessore alla

Cultura Stefano Schiavoni. L'On. Orciari, non avendo potuto presenziare, ha fatto pervenire il suo saluto. Come ormai consuetudine, l'opera artistica data in premio è una realizzazione della nostra amata e stimata scultrice Giovanna Fiorenzi, in arte "Giò". (evandro)

...NATALE IN CORO...

Domenica 21 dicembre 2014 alle ore 18.30, presso la Chiesa S. Giovanni Battista di Montignano, l'Associazione Musica Antica e Contemporanea, il Coro S. Giovanni Battista, Lorenza Mantoni al pianoforte, direttore il Maestro Roberta Silvestrini, in collaborazione con il Centro Sociale Adriatico e la Parrocchia S. Giovanni Battista e il Gruppo Giovanile Oratorio S. G. B., presenteranno lo spettacolo "...Natale in Coro ..." tradizionale concerto natalizio con canti, poesie, letture e degustazioni natalizie. Aspettiamo un folto pubblico, a cui verrà offerto, al termine dello spettacolo, un buffet di festeggiamento. (associazione mac)



L'opera artistica di Giò Fiorenzi donata a Giacomo



Le iniziative della Biblioteca

L'attività autunnale della Biblioteca "Luca Orciari" è stata molto intensa e soddisfacente, soprattutto nell'ambito della presentazione dei libri. Il dott. Donato Mori ha presentato due nuovi testi, "La ragazza di Venezia" di Simone Scala, giovane scrittore e docente presso il liceo "G. Peticari" e "Angelica Catalani la cantatrice dei re" di Anna Pia Giansanti, professoressa universitaria e studiosa di storia dell'arte. Molto affascinante la narrazione di Scala, in grado di catturare l'attenzione del lettore dalla prima all'ultima pagina, grazie anche all'originalità dell'impostazione. Il romanzo, infatti, si muove su molteplici registri interpretativi: la fiaba moderna con elementi fantastici, densi di significati simbolici e metaforici, e il realismo odierno sullo sfruttamento del lavoro giovanile e ancor più femminile sullo sfondo della tentazione del denaro e del potere. La storia è ben strutturata al suo interno e si svolge fra due belle città dell'Adriatico, ricche di tradizione e di cultura, la nostra Senigallia e la sempre incantevole Venezia, simbolo di un fantastico universale e perenne. Non mancano momenti di dinamismo e di azione e, ad un tempo, spunti di attenta riflessione sulle problematiche sociali ed esistenziali.

Il testo della Giansanti ci conduce, invece, nel mondo storico dell'arte e della musica del primo Ottocento, grazie all'autobiografia romanzata di Angelica Catalani, nativa di Senigallia, stella del bel canto, osannata dal pubblico e onorata dai sovrani e dai potenti del tempo, celebre per la sua inconfondibile voce e per la sua avvenenza, che non passava inosservata agli occhi degli uomini. Molto belle sono le descrizioni delle città e dei paesaggi naturali dell'epoca, con significativi squarci di costume e di cultura della società ottocentesca, irrimediabilmente passata e molto diversa dalla nostra. L'autobiografia è un diario immaginario, costruito su documenti autentici. Coniugare la vita intima e sentimentale di una donna, che è stata grande artista, ma anche sposa, madre amorevole e amante appassionata, con un'attenta e precisa documentazione storica costituisce un esperimento molto originale, però anche difficile e rischioso. Un'impresa felicemente riuscita alla Giansanti. "La ragazza di Venezia" e "Angelica Catalani", due libri molto diversi fra di loro sul piano degli argomenti e delle interpretazioni, ma parimenti validi nello stimolare il dibattito del pubblico e dei lettori della nostra Biblioteca. (giulio moraca)

Letture al alta voce per bambini, e corso di disostruzione pediatrica a Marzocca

Stanno prendendo vita, a Marzocca, diverse iniziative rivolte ai bambini e alle loro famiglie: da mercoledì 10 dicembre nella Biblioteca Comunale Luca Orciari prenderà il via una iniziativa di **lettura ad alta voce**, rivolta ai bambini da 0 a 6 anni. Tutti i mercoledì alle ore 17 alcuni volontari accoglieranno i bimbi e i loro genitori per circa un'ora, presso la Biblioteca di Marzocca, e leggeranno dei libri, cercando di coinvolgerli e di trasmettere loro il fascino e la ricchezza di questa attività. L'iniziativa si ripeterà mercoledì 17 dicembre, e riprenderà poi dopo le festività natalizie ogni mercoledì alle 17 a partire dal 7 gennaio 2015. Chi avesse a casa dei libri in buono stato per bambini fino a 6 anni, non più utilizzati, può farne dono alla biblioteca, in modo da arricchire la scelta di libri per questo progetto che sta nascendo. Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista cognitivo (si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura). Inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive. Un'altra iniziativa organizzata dalla Biblioteca Luca Orciari di Marzocca, dalla Montimar e dal Centro Sociale Adriatico, sarà un **corso gratuito per imparare le manovre salvavita nei bambini**, che si svolgerà nel prossimo mese di gennaio, in data da definire. Ogni anno, in Italia, numerose famiglie sono colpite dalla tragedia della morte di un bambino deceduto per soffocamento da corpo estraneo. Ciò avviene non solo a causa di ciò che il bambino ingerisce accidentalmente, ma anche perché chi è presente nei primi momenti, non è preparato ad eseguire le adeguate manovre di pronto soccorso, visibili anche sul seguente video: <http://youtube/1AY34yKQNIc>. Genitori, futuri genitori, nonni, docenti e personale scolastico, baby sitter ed, in genere, coloro che giornalmente si trovano a contatto con i bambini e che hanno a cuore la loro salute, sono invitati a partecipare. La data dell'incontro verrà pubblicata anche sulla pagina Facebook della Biblioteca Comunale "Luca Orciari". (adriana zucconi)

Auguri di Buon Compleanno

Oliviano fa 60

Nato nel lontano 9 ottobre del 1954, Oliviano Sartini ha raggiunto trionfalmente la soglia dei 60anni, portandoli senza fatica. Pochi i festeggiamenti, ma tanti gli auguri, in particolare da Manuela (compagna di vita), Diego e Martina Zaon, nonché da tutto il circolo Acli. Auguri Oliviano. (diego)



Congratulazioni Oriana...

Tutto ebbe inizio nel 1971, alla tenera età di quattordici anni in un'industria della lavorazione della carta per la produzione di buste e sacchetti. La sua piccola ed esile statura le impose di lavorare, in piedi, sopra uno sgabello per poter arrivare ai macchinari ed imparare a poco a poco il mestiere. Nonostante le prime difficoltà, con costanza e dedizione, non si arrese, tanto da rimanere in quell'azienda per ben quarant'anni. Nel corso della sua esperienza lavorativa, la piccola bambina ormai diventata una donna, intraprese diverse mansioni e differenti orari di lavoro, anche notturni. Il senso del sacrificio non la abbandonò mai, tanto da renderla flessibile a tutti i cambiamenti e alle modifiche che in un'azienda possono verificarsi. Infatti, tra i tanti, da Marzocca, la sede si trasferì a Ponte Lucerta, dove la Fiorini International riuscì a espandersi fino a divenire un leader europeo, grazie anche al contributo di chi, come Oriana, ha prestato la sua opera per tutto il corso della sua vita, curando minuziosamente i dettagli e garantendo livelli di prestazioni, qualitativamente e quantitativamente, elevati. Questo percorso si è concluso il 7 novembre del corrente anno, con i dovuti festeggiamenti all'interno e fuori dell'azienda, anche se con un po' di nostalgia per aver lasciato, tra le macchine da lavoro, legami importanti di amicizia che hanno reso un'esperienza lavorativa anche, e soprattutto, un'esperienza di vita. Ti auguriamo di godere dei frutti del tuo duro lavoro con gioia e serenità, insieme a tutta la tua famiglia. Buona (meritata) pensione! (laura, davide, nicola, diego, lisa, claudia, simone)



FERMENTO CIRCOLO ACLI SAN SILVESTRO

Anche quest'anno con l'arrivo dell'autunno abbiamo ricominciato a metterci in moto con le attività sportive! **Campionato Regionale FIGEST di Bocchetta**. Per ora i nostri ragazzi si trovano al 2° posto ad un solo punto dalla capolista. Adesso si possono riposare per le ferie natalizie e poi a gennaio si riparte... alla grande!!!

Torneo Calcio UISP over 35. Nuovi acquisti nella rosa e nuovo gruppo; il campionato è iniziato a novembre con 2 sconfitte, 1 pareggio ed una vittoria. Non male ma si può fare di meglio. Forza ragazzi!!!

Se invece di stare al freddo e al gelo volete venire a divertirvi con noi, il Circolo ACLI propone per le feste natalizie la **Tombola di Natale**, il 20 dicembre, e il **Torneo di Burraco** il 27.

Il Direttivo augura ai soci ed ai lettori de *il passaparola* Buon Natale e Felice Anno Nuovo. P.S. Cogliamo l'occasione per fare tantissimi auguri al mitico "Secco" che quest'anno compie la bellezza di 60 ANNI!!!

Gli auguri di solito non si fanno prima perché porta male, ma noi siamo scaramantici, perciò **TANTI AUGURI FABIO!!!** (il direttivo)

Si è spenta Maria Esposito in Perlini 102 ANNI.. INTENSI

Maria è nata a Corinaldo il 5 ottobre del 1912, dove ha sempre vissuto tranne che per vent'anni quando si è trasferita a Marzocca. Si è sposata nel 1943 con Perlini Firmino. Dalla loro unione sono nati Maria Milena (1944) e Giancarlo (1948).

Lo scorso 24 novembre, dopo breve malattia, ci ha lasciati. (i figli)



Buona la prima!

Primo evento ufficiale sotto la guida del nuovo Presidente Elio Mancinelli. Il "Pranzo del tesseramento", tenutosi domenica scorsa, è stato un vero successo. Quasi 150 i soci presenti, compreso il Sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi, da sempre sostenitore dell'Associazione Promotrice Montignanese.

Quest'anno il tesseramento è avvenuto in maniera un po' diversa dal solito: la procedura è stata leggermente più lunga ma, in questo modo, da ora in poi le comunicazioni ufficiali tra Associazione e soci avverranno tramite e-mail ed SMS, superando l'ormai obsoleto (e poco pratico in termini organizzativi) metodo basato sulla normale corrispondenza.

Naturalmente il Presidente Mancinelli ha anche annunciato quelli che saranno i prossimi appuntamenti con le iniziative dell'Associazione: la notte di Natale tutti in piazza per scambiarsi gli auguri ed assaggiare castagne e vin brulé, mentre il primo evento del prossimo anno sarà il Carnevale, il cui tema sarà una parodia degli spot del



Mulino Bianco (alcuni prototipi di maschere a forma di biscotti "Pan di Stelle" erano presenti nel salone parrocchiale dove si è svolto il pranzo).

Ai lettori de *il passaparola* vanno i migliori auguri di Buone Feste da parte di tutta l'Associazione Promotrice Montignanese. (ass. prom. montignanese)



Ieri sera trasferita a Jesi per la decima giornata OLIMPIA CALCIO A 5 FEMMINILE A CACCIA DEI PRIMI PUNTI

Periodo delicato e difficile per l'Olimpia calcio a 5 Femminile, che partecipa per la prima volta al campionato di serie C Regionale. Dopo 9 partite disputate le ragazze biancazzurre sono ancora a quota zero in classifica ed attendono con ansia di poter riuscire a conquistare i primi punti.

"Nonostante siamo ancora a zero - dice il dirigente Giancarlo Perlini - restiamo fiduciosi per il futuro del campionato perché negli ultimi incontri abbiamo evidenziato notevoli miglioramenti, subendo sconfitte di misura o quasi. Se si esclude la partita di Fano contro il Flaminia, (marcature di Vernelli, Di Mattia e De Michele).

(filippo)



Chiacchiere In piazza...179

(di Alberto)

L'accumpagn

Nello - Ogg' so' propi strunà! Ho fatt un sogn ch m'ha mess un magon ch nun t' diggh.

Giuànn - Co' hai sugnàt?

Nello - Ma ch'll por Gig. M' paréva propi d'avéll malì, e po', co' è duràt pogh, nun f'niva più da discùrr. M'ha vulùt arcuntà quell ch'ì è capitàt.

Giuànn - 'I pudévi dumandà si t' dava i num'ri d'l lott?

Nello - C'ho pruàt 'ncò, ma era tant pres da quell ch m' vuléva di', che a la fin nun m'i ha datti.

Giuànn - Cert che Gig era bon' un b'll po'. Nò p'rché ade lu' è mort e i morti, s' sa, duènt'n tutti bravi e boni, ma era propi un fori dal nurmàl: nun ho ment ch'avéss fatt un tort ma calchidun.

Roldo - E po' risp'ttòs; facéva d'l tutt p'r aiutà ma chi avéva b' sogn.

Giuànn - Ma, co' t' vuléva di' sa st sogn?

Nello - M'arcuntàt che, appéna mort, l' spìrit è stat un po' malì d'intòrn e av'ria vulùt cunsulà ma quei ch'er'n dispiaciùti. Lu', infatì, s' s'ntiva l'gger l'gger, po', f'niva la messa e l'accumpagn, l'avéva pres in cunségna Sant'Antòn.

Roldo - P'rò, dai, cent'anni d' Purgatòri, p'r nun avé fatt ch'l pezz p'rand fin al cimiter e nun avé b'n'dett 'l mort quand 'l ficch'n drenta la tomba, m' par un po' tropp.

Nello - Ma, ma te t' sa che 'l temp d' là è com d' qua. Co' enn cent'anni d' front a l'eternità. *Giuànn* - E' vera 'ncò quèst! Prò ma Gig 'i sarà dispiaciùt? Com è andà a f'ni?

Nello - Co' t'ho da di'. 'Nt'l sogn Gig m'è pars d'lus, com nun l'avéva mai vist, e po' la bonanima m'ha ditt: "A p'nsa che io 'i ho cumpagnàti tutti fin al Camp Sant e tanti n'ho purtati 'ncò a spalla. P'rché ma me m'avrànn lassàt a mezza strada?"

Roldo - Ma è propi cusì? Adè da la chièsa d' Muntignàh t' lass'n 'nt la piazza prima d' la madunnina. Ma me m' paréva che sol quand 'l pret c'avéva n'impégn impurtant succ'déva a culmò.

Giuànn - No, no, adè è semp'r a culmò, ma già da un pezz!

Roldo - Co' so! Ma me m' dol'n i ginòcchi; è un pezz che nun accumpagn più ma nisciun!

Nello - Nun v' la piàti, era sol un sogn. M' sa che Gig in Paradis c'è andàt l'stèss, p'ccat ch nun m'ha datt i num'ri d'l lott. 'i atti impùri e ch s'era scurdàt

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

- 1) La stàccia vol andà d'in qua e d'in là.
- 2) Chi n'ha diéc' li loga, chi n'ha un l'affòga.
- 3) L'om quand 'i tocca, la donna quand 'i càpita.

25 ANNI DI ATTIVITA' DEL CLUB SCHERMA MONTIGNANO MARZOCCA SENIGALLIA

Nell'affollata sala del centro sociale Adriatico di Marzocca domenica 30 novembre si è tenuto l'incontro pubblico per celebrare i **25 anni di attività del Club Scherma Montignano Marzocca Senigallia**. La serata, condotta dal giornalista Cristiano Boggi ed accompagnata musicalmente dal noto pianista osthense Luca Cerigioni, ha visto ritrovarsi i presidenti, i membri dei direttivi, gli atleti e loro genitori, che nei 25 anni hanno dato lustro a questa attività sportiva nata dal sogno di Ezio Triccoli, Maestro d'arme e fondatore. L'evento celebrativo ha visto gli interventi del Sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi, del Presidente Coni Marche Fabio Sturani, del Presidente Federschermata Marche Stefano Angelelli, dell'Assessore allo Sport di Senigallia Gennaro Campanile, del Presidente del Club Scherma Jesi Alberto Proietti Mosca, della Responsabile per il sociale d'impresa Simply Italia Cinzia Burini e di Doriana Tranquilli della Metal Rice. Suggestivo è stato l'intervento di Maria Cristina Triccoli, figlia del fondatore del Club, che ha descritto la figura di suo padre come uomo e Maestro, supportata dal Dott. Paolo Pizzi, che ha estrapolato dal libro "I diavoli di Zonderwater" un breve ritratto di Triccoli scampato al campo di prigionia sudafricano grazie allo sport. L'attuale Presidente Francesco Santarelli ha poi premiato con attestati di benemerita coloro che si sono distinti in questi 25 anni di attività: i Presidenti Maria Grazia Triccoli, Giovanni Giampaolini, Paolo Pizzi, il compianto Euro Polverari, Presidente che rimase più a lungo in carica, ben 13 anni, ricordato con emozione dalla sorella Roberta; le persone che si sono distinte



negli anni con "il cuore" per il club, Mario Giancarli e Anna Vernelli; il Maestro Riccardo Cecchi, l'Istruttore nazionale Lorenzo Cesaro, i collaboratori Lara Mucci e Edda Adami, nipote quest'ultima del Maestro Triccoli, che ha vissuto assieme i primi due anni del club; i membri dell'attuale Direttivo dal Vice Presidente Andrea Mengucci, al tesoriere Paolo Bolli, al segretario Alessandro Farinelli, ai consiglieri Cristiano Boggi, Francesco Sartini, Paolo Pizzi, Anna Vernelli; infine l'atleta Alfredo Sartini per essersi distinto nell'ambito sportivo con tre titoli regionali consecutivi. Emozionanti i video proiettati durante la manifestazione: i saluti giunti dal Presidente Onorario Giuseppe Orciari; la storia per immagini, partendo dall'inaugurazione del Club Scherma nella palestra di Montignano nel 1989, a cui erano presenti il Maestro Triccoli, l'On. Giuseppe Orciari, il Sindaco Gazzetti ed il campione di scherma jesino Stefano Cerioni; infine i saluti ricevuti dall'attuale Commissario Tecnico della Nazionale di Spada Sandro Cuomo, che ha stimolato i nostri atleti, proponendo un gemellaggio con il suo club partenopeo. La serata celebrativa si è conclusa con tutti gli atleti del club sul palco, festeggiati dai presenti ed omaggiati del calendario per il 25esimo. La storia di questi fantastici 25 anni del Club Scherma Montignano Marzocca Senigallia, fatta di persone, titoli sportivi e grandi emozioni, sono stati raccontati con cura nel piccolo volume redatto da Cristiano Boggi, Paolo Pizzi e Francesco Santarelli, attraverso una ricerca storica di dati ed immagini. (club scherma)



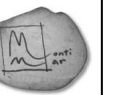
Ad alta voce: PACE



Il 17 ottobre scorso, presso la biblioteca di Marzocca, le terze classi della scuola media hanno partecipato ad un incontro-dibattito sulla "pace", promosso dalla biblioteca stessa. La preposta commissione della biblioteca era presente con Francesca Bianchini, Giulio Moraca, Adriana Zucconi, Ezio Giorgini e Mauro Mangialardi che ha iniziato con un breve benvenuto ai presenti. Apre quindi ed introduce all'argomento Francesca Bianchini. Questi alcuni passi rilevanti delle sue argomentazioni: "... La pace non è solo assenza di guerra, vuol dire anche salvaguardia di ciascuno, lotta pacifica contro lo sfruttamento minorile, contro la schiavitù, e impegno per la conquista dell'istruzione ... Le armi non proteggono le popolazioni, ma portano al peggioramento delle condizioni di vita e dei rapporti tra gli uomini ... Ricorda che la guerra è ingiusta e voluta da pochi, ma viene fatta solo dal popolo". Ricorda poi il recente Premio Nobel per la pace, assegnato a Malala, 17enne pakistana che ha sofferto privazioni e persecuzioni per reclamare il diritto allo studio della donna. E' poi Giulio Moraca ad esporre le sue argomentazioni, ricordando anch'egli Malala Yousafzai (musulmana) e Kailash Satyarthi (induista), 60enne indiano, entrambi Nobel per la pace 2014. Due persone molo diverse di età, religione, cultura e nazionalità, ma unite sul piano etico dal loro instancabile lavoro per la solidarietà fra tutti gli uomini e le donne del mondo, per la pacificazione tra i popoli, per i diritti umani e contro qualsiasi sfruttamento. Ricorda che la liberazione dal lavoro servile e dallo sfruttamento minorile è data dalla scuola e dallo studio: la barbarie degli sfruttatori teme la cultura. E' dal terreno fertile della cultura che può sorgere e prosperare la vera pace. Ezio Giorgini da lettura di una significativa poesia di Bertold Brecht: "I bambini fanno la guerra". Questi alcuni passi esemplari: "I bambini giocano alla guerra. E' raro che giochino alla pace ... tu fai <pum> e ridi; il soldato spara e un altro uomo non ride più...". Adriana Zucconi intermezza gli interventi con due pezzi musicali di Fabrizio De André: "La guerra di Piero" e "Girotondo", entrambe cariche di un messaggio pacifista. Questi alcuni brani della prima, che molti, sicuramente, nel leggerli li cantileneranno alla De André: "...E mentre marciavi con l'anima in spalle, vedesti un uomo in fondo alla valle, che aveva il tuo stesso identico umore, ma la divisa di un altro colore. Sparagli Piero, sparagli ora, e dopo un colpo sparagli ancora, fino a che tu non lo vedrai esangue, cadere in terra a coprire il suo sangue. E se gli sparo in fronte o nel cuore, soltanto il tempo avrà per morire...". Per ultimo da lettura di brani di alcune "Lettere contro la guerra" di Tiziano Terzani. Per concludere le argomentazioni, Moraca legge alcune frasi sulla pace, da Tolstoj a Lao-Tze, mentre la Bianchini legge una poesia di Salvatore Quasimodo "Uomo del mio tempo". Gli studenti hanno seguito attentamente i relatori, avanzando in conclusione pensieri e considerazioni proprie con l'intervento di alcuni di essi, argomentando e disquisendo opportunamente sul tema. (evandro)



NATALE PER TUTTI



Con l'avvicinarsi del periodo natalizio l'Associazione ha preparato due eventi che come sempre cercano di unire al divertimento anche emozioni e solidarietà. Il primo appuntamento, la **Castagnata del 30 novembre**, si è svolta come di consueto con un successo ormai consolidato. Le castagne arricchite da una merenda, vin brulé e balli folk hanno reso un pomeriggio simpatico in compagnia. Durante la manifestazione l'Associazione ha organizzato un tavolo per la solidarietà rivolto a una nostra piccola concittadina affetta da una grave patologia invalidante che necessita di cure domiciliari costanti e onerose per la famiglia. Alla famiglia si è unita anche tutta la comunità parrocchiale e la scuola dell'infanzia "L. Pieroni" di Montignano, appoggiando il nostro progetto di aiuto che si è sviluppato grazie alle idee di tutti in più direttivi. La prima con la realizzazione di calendari artistici che riportano l'immagine digitalizzata di opere d'arte, incisioni e pitture a olio, di artisti che hanno collaborato con l'Associazione in questi anni durante i progetti culturali. I calendari sono stati molto apprezzati durante la manifestazione; quindi come prima uscita possiamo dire di aver raggiunto l'obiettivo. Per chi volesse contribuire i calendari sono disponibili presso l'Associazione Montimar e presso il plesso della scuola "Pieroni". La raccolta fondi continuerà per tutto il mese di dicembre e si concluderà il giorno della Befana con l'ambizioso obiettivo di arricchire la solidarietà per Desirè con le opere originali firmate ritratte nei calendari che sono state generosamente messe a disposizione dagli artisti. La seconda il **20 dicembre**, grande serata di Natale per scambiarsi gli auguri. Appuntamento alle ore 21 in piazza del Mercato a Marzocca per l'accensione dell'albero di Natale realizzato dalla Montimar. La serata avrà un tocco magico grazie alla lettura di una fiaba musicale per bambini scritta da Adriana Zucconi, illustrata da Giò Fiorenzi, animata dal coro Unisensus e da Ilenia Stella al pianoforte. In questa atmosfera Donatella Angeletti e Adriana Zucconi leggeranno la fiaba. Sotto l'albero quest'anno troveremo un grande pacco che rappresenta la solidarietà per la nostra concittadina. L'evento nasce grazie alla collaborazione tra Montimar, Scuola di Musica Bettino Padovano, Filodrammatica La Sciabica, Biblioteca Comunale L. Orciari e Centro Sociale Adriatico. La manifestazione, alla quale interverranno anche i bambini della scuola della Scuola primaria di Montignano e di Marzocca, si concluderà con una tombola di solidarietà nei locali della parrocchia di Marzocca. Il 21 dicembre alle ore 21,00 saranno invece le bambine del corso di ginnastica ritmica, al Palazzetto di Senigallia, ad augurare a tutte le famiglie Buon Natale. (il direttivo)



DICEMBRE IN TOUR



Maddalena ci ha lasciato da poco più di un mese e fino all'ultimo è stata presente per noi e con noi, spronandoci a mantenere i contatti con i Teatri, le altre compagnie, a continuare il percorso di rallegrare la gente con le nostre commedie. La grinta non ci manca e soprattutto pensando alla sua, abbiamo organizzato alcuni spettacoli per il mese di dicembre. Il 7 saremo a Montemarciano per una serata dedicata a Telethon insieme alla Banda cittadina (con la quale Bobo canterà alcuni brani) e con l'atto unico brillante "La prima notte". Il 14 dicembre saremo invece a Monte San Vito con la commedia "Tutta colpa d'un par d' mutand". Questi gli spettacoli del prossimo futuro mentre nel recente passato, il 9 novembre, un piacevolissimo pomeriggio lo abbiamo trascorso alla consegna del Premio Sciabica a Giacomo Sebastianelli, virtuoso percussionista corinaldese. Il musicista ci ha entusiasmato con la sua eccezionale performance catturando attenzione e caldi applausi dal pubblico presente. L'artista Giò Fiorenzi, che non finiremo mai di ringraziare, anche quest'anno ha creato appositamente per il Premio Sciabica un ennesimo pezzo unico: un bellissimo bassorilievo consegnato al musicista dal primo cittadino, Maurizio Mangialardi. Ringraziando dunque il Comune, il Centro Sociale Adriatico, la Biblioteca Luca Orciari e noi della Sciabica, vi aspettiamo per fare quattro risate ai prossimi appuntamenti. (donatella)

Due interessanti iniziative targate OndaLibera

SOCIAL RECONNECT

Internet, facebook e twitter, i social network in generale, luoghi virtuali così intensamente frequentati dai nostri figli, sono cosa buona o cattiva? I genitori sanno cosa sono, come funzionano? E i figli, sono consapevoli degli effetti che possono generare con un click? L'associazione OndaLibera, in collaborazione con Luca Conti, blogger senigalliese tra i più conosciuti e stimati, consulente per il social media marketing, giornalista freelance e autore di alcuni manuali sull'argomento, terrà, in due date, di affrontare alcune tematiche sull'argomento. Due incontri, quindi, uno rivolto agli adulti e l'altro ai ragazzi dell'ultimo anno della scuola media Belardi di Marzocca. Il progetto **Social Reconnect** parte dunque lunedì 15 dicembre dalle 21 alle 22.30 presso il Centro Sociale Adriatico con l'incontro rivolto ai genitori. Titolo della serata: *Essere genitori al tempo d'internet*. Nel secondo appuntamento, sabato 20 dicembre dalle 8.30 alle 10, dal titolo *Consigli per giovani naviganti (anche già navigati)*, riservato agli studenti del terzo anno della scuola media, Luca Conti affronterà argomenti riguardanti la complessità ma anche la pericolosità, spesso poco compresa dai ragazzi, di alcuni comportamenti sui social network. Gli incontri sono ad ingresso gratuito. (marcello marzocchi)

CIRKOLISTICO IN SCENA

Appuntamento da non perdere quello in programma domenica 28 dicembre 2014 nella sala del Centro Sociale Adriatico di Marzocca. A partire dalle ore 17 l'associazione OndaLibera porta in scena **Cirkolistico**, gruppo artistico che presenta l'ultima novità senigalliese in ambito teatrale. Uno spettacolo rivolto a tutti, dai più grandi ai piccini. Un buon motivo per abbandonare le tavole natalizie dopo le abbondanti libagioni e godersi uno spettacolo con il naso all'insù, mentre i funamboli volteggiano tra pertiche, trapezi e tende attorcigliate su polsi e caviglie. Cirkolistico nasce nel 2010 da un gruppo di artisti di strada e amanti delle discipline olistiche, con l'intento di promuovere le discipline circensi e quelle orientali attraverso corsi, stage, spettacoli ed eventi. Inizio spettacolo ore 17. Ingresso adulti 7 euro, ragazzi dai 3 ai 15 anni 5 euro, gratuito sotto i 3 anni. (marcello marzocchi)

ALFREDO SARTINI IN EVIDENZA NEL FIORETTO

Tra i protagonisti del Club Scherma Montignano-Marzocca-Senigallia c'è sicuramente Alfredo Sartini che sta raccogliendo da diversi anni risultati di prestigio. L'ultimo, in ordine di tempo, risale al 9 novembre, in quel di Lucca, nella prima prova nazionale Gran Prix Kinder dei Campionati Italiani di fioretto under 14. Alfredo, nella categoria fioretto maschietti anno 2004, si è piazzato al 12esimo posto su ben 155 partecipanti. Grazie a questa performance è inoltre salito al primo posto della classifica di categoria nel Gran Prix Regionale. Complimenti!!! (filippo)



Marzocca Cavallo: a Natale la solidarietà fa...TOMBOLA



L'associazione Marzocca Cavallo chiude in bellezza il calendario degli eventi 2014 con un classico degli appuntamenti "natalizi" i cui ingredienti principali, la fortuna e la solidarietà, sapientemente rimescolati assieme tra loro, renderanno allegro e saporito il periodo natalizio dei soci "marzocchini", e non solo! Ovviamente ci riferiamo alla "tombolata" di Natale che, oltre ad essere portatrice di ricchi premi per i partecipanti, vedrà elargire, in beneficenza, il ricavato della stessa in favore dell'Associazione marchigiana per la lotta contro la fibrosi cistica, la cui sede regionale è sita nel capoluogo anconetano. Non essendo stata ancora fissata una data certa al momento di chiudere la stampa del giornale, il Direttivo provvederà a darne comunicazione esatta, a soci e simpatizzanti, mediante volantini e apposite locandine affisse nella bacheca della sede dell'associazione, sita lungo la S. S. Adriatica Sud a Marzocchetta. Oltre a rivolgere un caloroso ed affettuoso augurio di buone feste ai lettori de *il passaparola*, ai soci dell'Associazione ed a coloro che continuano ad apprezzare il lavoro finora svolto e quello che verrà fatto in seguito, consigliamo di continuare a sfogliare, con attenzione, le future pagine di questo prezioso giornalino, per rimanere costantemente aggiornati sui prossimi eventi targati "Marzocca Cavallo". (francesco petrelli)

E' chiaravallese il nuovo Vice Parroco di Marzocca e Montignano: una risorsa per la nostra comunità

DON LEONARDO

E' ormai consuetudine, quasi un obbligo, ospitare su questo giornale, e dar loro voce, i sacerdoti che in qualche maniera si sono inseriti, diventandone parte attiva, nella comunità di Montignano, Marzocca, Castellaro e San Silvestro. Diciamo pure che non si tratta di una semplice prassi, di una sorta di routine, ma, come a suo tempo abbiamo sottolineato con S. E. Mons. Giuseppe Orlandoni (intervista ne *il passaparola* di gennaio e febbraio 2010), di un contributo importante, un riferimento che pone al centro la parrocchia, in tutte le sue strutture, riferimenti spirituali e attività parallele. L'intervista a don Leonardo Pelonara, il nuovo viceparroco, cade proprio nella ricorrenza di due avvenimenti importanti che con l'anno ormai alla fine, sono passati quasi inosservati: i 450 anni della istituzione della nostra Parrocchia, (1564, primo parroco Giò Batta Giorgi) e i venti anni del nostro giornale. Eventi apparentemente distanti tra loro ma invece legati da un solo filo conduttore, un denominatore comune: la vicinanza alla gente, alla nostra gente. Il "campanile" e "il passaparola", almeno in questo caso, hanno rappresentato e rappresentano un riferimento importante per tutta la comunità.

L'INTERVISTA

Ho avuto modo di conoscerla in occasione della cresima di mio nipote nella parrocchia della "Pace". Una bella cerimonia, seguita da pranzo consumato in semplicità sotto un tendone; un segnale, un esempio importante, particolarmente in quel momento, con la città in sofferenza a causa dell'alluvione.

Esatto! È già molto bello interpretare la scelta di queste famiglie come una sorta di vicinanza ad una Senigallia che a fatica cercava di riprendersi dai disastri dell'alluvione, ma penso sia possibile andare ancora più in profondità per toccare le radici di un gesto del genere. Si tratta di accettare la sfida di un Vangelo che cambia la nostra vita e anche la società a partire proprio dalle abitudini più radicate e consolidate, come quelle del "pranzo da cerimonia". Essere cristiani non è questione di etichetta, ma è un aver accolto Cristo nella propria vita ed averLo messo al primo posto: una scelta così radicale e forte non può non portare ad un vero e proprio cambiamento di vita... ed ecco che il classico "pranzo da cerimonia" si trasforma in una "festa della fede", che avvicina le famiglie e le porta a condividere in semplicità un passaggio così importante della vita dei più giovani.

Domanda di prassi: dove è nato e quando? Quale il contesto familiare nel quale è cresciuto?

Eh eh, anche questa ci vuole! Sono nato a Chiaravalle giusto trent'anni fa, figlio unico. I miei genitori, pur battezzati e sposati in chiesa, non frequentavano la realtà parrocchiale, ma sono loro profondamente grato per avermi educato nel rispetto di alcuni valori fondamentali e con un'apertura mentale tale da permettermi di ascoltare senza pregiudizio la parola di Gesù e, così, di avvicinarmi a Lui, conoscerLo pian piano fino a farLo diventare l'unico Signore della mia vita.

Per me questa città ha un particolare significato, mi ricorda Don Leone, il mio primo insegnante di religione, incontrato nella scuola di Avviamento Professionale, proprio a Chiaravalle. Una grande figura, sotto il profilo spirituale e umano. Non so se qualcuno ancora lo ricorda.

Don Leone Ricci è un ricordo ancora vivo nella mente di tante persone, non ultimi proprio i miei genitori. Devo confessare di non aver mai approfondito la sua storia (purtroppo!), ma riconosco che la sua dedizione a Cristo, vissuta nell'accoglienza e nell'educazione dei più giovani, ha segnato profondamente una città intera. Una candela accesa non può non illuminare, così è chi dedica tutta la propria vita a Gesù: diventa un faro per tanti! Quanto mi piacerebbe che anche la mia vita di sacerdote fosse così, una consacrazione a Dio nel ser-

vizio ai quei "piccoli" del Vangelo!

La vocazione e il percorso spirituale

Non so se abbiamo così tanto tempo... rischio di tenerti qua molto tempo a lungo, ah ah! Raccontare la vocazione è raccontare la storia di un amore, fatto di un colpo di fulmine; un cammino condiviso, con i suoi alti e i suoi bassi, con le sue gioie e le sue infedeltà; una scelta che impegna la vita intera. Il mio "colpo di fulmine" con Gesù è avvenuto circa quindici anni fa, quando ero alle superiori: frequentando con costanza la parrocchia, rimanevo sempre più toccato dal modo di vivere del sacerdote. Ammettiamolo, la vita dei preti è molto

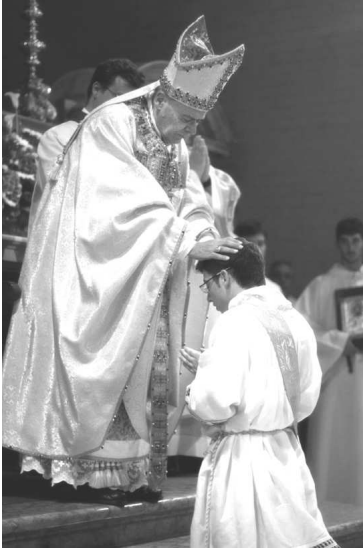
particolare... non può lasciare indifferenti vedere una persona che dedica tutta la sua esistenza a Dio, così da diventare in qualche modo, come si definisce Gesù, "servo" di tutti. Così ho cominciato a pensare che fosse la strada che il Signore aveva tracciato per me. Il seminario è stato un tempo in cui verificare questa chiamata, con l'aiuto di sacerdoti più avanti nel cammino, ma soprattutto nel confronto continuo con Dio: "è questo che vuoi da me, Signore?", gli chiedevo con sincerità e non poca insistenza. Le conferme le ho avute gradualmente: c'era la gioia provata nel prepararmi a questa missione, il desiderio che non si spegneva nonostante le difficoltà e, non ultimo, il discernimento fatto dalla Chiesa su di me. Ho passato sei anni ad Ancona, al Seminario Regionale, poi altri tre a Roma, al Collegio Capranica, per approfondire gli studi e cominciare un lavoro dottorale ma, ha ragione il Papa, un sacerdote non si giudica dai diplomi appesi al muro, quanto dal suo rapporto con Colui che lo ha scelto! Riconosco che in questo tempo di pre-

parazione al sacerdozio, ogni cosa (dallo studio alle varie esperienze che ci erano proposte in seminario o che ho fatto nelle parrocchie di Roma o della diocesi) è servita per conoscere meglio Gesù ed entrare in intimità con Lui, un'intimità che mi auguro si approfondisca sempre di più perché, me ne rendo conto ogni giorno di più, non si finisce mai di conoscere Dio!

Dalla Parrocchia della "Pace" a quella di Montignano-Marzocca, dal nord al sud della città. A mio avviso realtà completamente diverse: popolazione omogenea al "nord", eterogenea al "sud". Mi spiego: Marzocca sotto il profilo demografico è la prima frazione del comune, Montignano la seconda, complessivamente sono quasi settemila abitanti. Le due frazioni, divise solo dall'autostrada, hanno visto

prima l'inserimento graduale di gente proveniente dall'entroterra, poi da ogni altro luogo, anche da paesi extracomunitari. Anche se negli anni la popolazione inserita si è integrata, il rapporto con le istituzioni e le relazioni umane fra cittadini, in un quarto di secolo, sono completamente cambiate. Il "vecchio" marzocchino o montignanese non conosce più o conosce poco il suo vicino di casa. Il nostro Parroco, don Luciano, ha compreso perfettamente la situazione: per questo ha allacciato una stretta collaborazione con le strutture istituzionali e con il mondo dell'associazionismo. Capisco di aver esposto una situazione articolata e complessa, per questo non pretendo una risposta altrettanto complessa, ma bensì semplici sensazioni.

Complimenti per le competenze sociologiche! Io, purtroppo, non ho di queste conoscenze... ma una sensazione chiara ce l'ho: il Signore sta già operando tanto di buono! Non prenderla come una frase retorica (purtroppo tante volte ai preti si attribuiscono frasi retoriche!): io credo fermamente che, in questo tempo così difficile, nel quale ci sembra che niente vada bene, in realtà il Signore stia preparando qualcosa di straordinario, anche per Marzocca e Montignano. Non possiamo chiuderci nel malinconico ricordo di una realtà che ormai non c'è più: il tempo passa, le cose cambiano, ma Cristo rima-



ne in eterno e la Sua forza di trasformare il mondo, di renderlo un luogo più bello, vivibile, felice, umano, una sorta di anticipo della realtà del Cielo, non è diminuita. In questo la comunità cristiana è lievito che può far fermentare tutta la massa: come nella storia il cambiamento è partito da chi ha vissuto il Vangelo in tutta la sua radicalità, anche oggi, proprio qui, può avvenire un enorme miglioramento della vita di tutti proprio a partire da una comunità di cristiani che, trasformati dalla grazia di Dio, diffondano attorno a loro, quasi per contagio, la gioia del Vangelo di Cristo.

Con una popolazione così numerosa dislocata su un altrettanto vasto territorio, sono presenti tanti giovani di diversa estrazione sociale; lei giovane sacerdote come pensa di poterli avvicinare anche al di fuori delle strutture parrocchiali?

Non sono arrivato con un progetto in mente, non l'ho ancora elaborato e, senza scandalizzare nessuno, non penso di volerlo nemmeno elaborare. Sono certo che Dio ha a cuore la felicità di questi giovani molto più di ogni altro sulla terra, e se ne occupa anche praticamente, parlando al loro cuore e invitandoli continuamente ad un incontro intimo e personale con Lui. Questo già mi rincuora e mi dà speranza perché, nonostante i miei limiti e i miei difetti, c'è un'opera grande che Dio porta avanti e del quale, per Sua grazia, mi rende partecipe. Io, quindi, come ogni altro sacerdote, non sono il protagonista di un mio progetto personale, ma piuttosto il facilitatore dell'opera di un Altro molto molto più bravo di me. Anzi, ogni singolo cristiano lo è! Come me e con me ci sono tanti cristiani, uomini, donne, giovani, ragazzi, anziani, che hanno fatto esperienza dell'amore di Dio e possono

darne testimonianza: conto molto su di loro, perché il sacerdote non può arrivare a tutti, ma a tutti il Signore affida la missione di diffondere quell'annuncio di salvezza che può portare inaspettate risurrezioni nella vita di chiunque. In questo poco tempo che è passato da quando sono arrivato ho già visto come il Signore non mi abbia fatto mancare occasioni per dare questa testimonianza, anche tra i giovani. Mi affido a Lui che saprà continuare a darmene modo e, pian piano, se imparerò ad essere sempre più docile alla Sua volontà, sono sicuro che vedrò sorgere quella realtà nuova che tutti, anche i nostri giovani, in fondo al cuore desideriamo.

Sempre a proposito dei giovani. Spesso il nostro giudizio nei loro confronti è superficiale, lapidario, ci soffermiamo a considerare solo le negatività delle nuove generazioni (di proposito non voglio elencarle), poi ti accorgi invece che, emblematicamente, dietro all'angolo c'è un giovane sporco di fango, armato di pala: un cosiddetto "angelo del fango".

Hai ragione, anche io mi rendo conto quanto tante volte rischiamo di essere miopi ed azzardati nei giudizi... Questo ci accade quando non lasciamo che sia Cristo a vedere con i nostri occhi e a pensare con la nostra testa. Sembra un discorso folle, ma è quello che accadeva ai



santi, che potevano dire con le parole della Scrittura "Cristo vive in me". Se assumiamo lo sguardo di Cristo ed i pensieri di Cristo, saremo capaci di vedere quei "germi" del Regno di Dio che sbocciano attorno a noi, nell'umiltà e nel nascondimento (perché questo, dopotutto, è lo stile di Dio!) ed essere capaci di custodirli e di farli crescere. La compassione che ha spinto tanti giovani a sfinirsi di fatica nei giorni successivi all'alluvione è un segno non piccolo che Gesù opera nel loro cuore: questo dovrebbe bastarci per gioire e per dire che non tutto è perduto!

La crisi economica, prima latente, poi esplosa, ha creato nuove povertà, spesso angose anche a chi aveva certezze. Purtroppo queste realtà sono presenti anche sul nostro territorio. Come pensa di intercettare e di portare un qualche contributo, anche di natura morale, a questa gente?

La tradizionale visita alle case per la benedizione pasquale è un'occasione privilegiata per incontrare le persone, conoscere i bisogni di ciascuno e cercare di portare quella ricchezza di cui il Signore ha riempito noi sacerdoti: la Sua Parola! Spero di poter incontrare il maggior numero possibile di persone e, in questi incontri, offrire a tutti il tempo necessario per l'ascolto e la condivisione, ma soprattutto per spronarci a vicenda a tenere lo sguardo ben alto, verso la meta che Dio ci mette davanti e che ci dà speranza anche quando attorno a noi le cose sembrano precipitare.

Come credente ho avuto grande stima per Papa Giovanni Paolo II, il Papa polacco che è entrato in una sinagoga, in una moschea, ma soprattutto ha perdonato il suo feritore, però Papa Francesco mi sorprende ogni giorno, lo sento anche di più vicino alla gente ed ai problemi della gente.

Giovanni Paolo II, Francesco... si è forse dimenticato Benedetto? Lo dico scherzando, solo per far notare come nel nostro modo di giudicare andiamo molto a sensibilità personali.

Io sono contento e ringrazio il Signore per tutti i pontefici che ci ha donato perché so che, con i doni di ciascuno, ha edificato e continua ad edificare la Chiesa e a diffondere il Suo Vangelo nel mondo intero. Anche per me, personalmente, l'apporto di ogni papa è stato prezioso: sono cresciuto con Giovanni

Paolo II ed ancora ricordo quanto mi avevano colpito le sue parole alla veglia della GMG del 2000; ho vissuto gli anni della mia formazione in seminario con Benedetto XVI e sono stato illuminato dalla sua precisione teologica e dalla sua sapienza spirituale; ora sono prete con Francesco e mi sento spinto sempre di più a vivere con radicalità la mia vocazione e darne una coraggiosa testimonianza, in modo semplice e autentico.

Penso che sia questo che il Signore vuole da noi, non dare un giudizio, anche fosse positivo, ma lasciarci interpellare dagli stimoli che questi grandi del nostro secolo ci rivolgono, per dare una risposta personale a quella domanda che sempre dovrebbe frullarci in testa: "...e io, che sto facendo?".

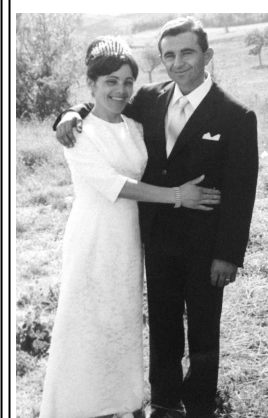
(mauro mangialardi)

Appuntamento il 19 dicembre al C. S. Adriatico "CHRISTMAS DANCE PARTY"

Venerdì 19 dicembre, con inizio alle ore 21,30, presso la sala del Centro Sociale Adriatico di Marzocca si terrà una serata di beneficenza, denominata "Christmas Dance Party", il cui ricavato andrà a favore del reparto di pediatria e neonatologia dell'ospedale di Senigallia.

Ad intrattenere e divertire il pubblico che vorrà intervenire ci sarà uno spettacolo di zumba, la danza del ventre ed una sfilata di moda curata dalla Top Model Agency. Il tutto sarà accompagnato dai cori natalizi dei bambini della scuola elementare di Marzocca guidati da Roberta Pasquinelli. Ad organizzare lo spettacolo è l'associazione Asd "I Love Fitness" di Giulia Mattioli. Ingresso euro 5. (filippo)

NOZZE D'ORO Linda e Ferruccio ('l Ministr) 42



Sposati il 27 settembre del 1964, nella chiesa della Maddalena a Senigallia, Linda Minardi e Ferruccio Sbroliani (detto 'l Ministr), sono sempre vissuti a San Silvestro.

Per la loro splendida ricorrenza, rinnovati auguri dalle figlie Francesca e Lucia, i generi Fabrizio e Andrea, dai nipoti Tommaso, Rebecca e Giulia, da amici e parenti e a dal circolo Acli. (lucia e francesca)

